

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA SEMPLIFICATA

Oggi lunedì 27 luglio 2020, alle ore 21, presso la sede sociale sita in Faenza, via Cavour n. 37, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione RIONE VERDE APS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) adeguamenti statutari alla Riforma del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- 2) varie ed eventuali.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.

Prende la parola il Caporione e legale rappresentante Mario Reggidori che affida il ruolo di segretario dell'assemblea straordinaria al consulente Paolo Danesi che ha curato la parte tecnica dell'adeguamento statutario. Reggidori ricorda ai presenti che nello scorso mese di maggio 2019 l'assemblea aveva predisposto gli adeguamenti dello statuto alle nuove norme del Codice del Terzo settore, rimandando la decisione finale a quando fossero completati i decreti attuativi del nuovo sistema nazionale di registrazione delle associazioni di promozione sociale. Preso atto dell'avvicinarsi dei termini di scadenza per l'adeguamento dello statuto delle APS già iscritte al registro regionale dell'Emilia-Romagna, si è deciso di provvedere all'approvazione formale della bozza già discussa, ritenuta pienamente adeguata alle nuove disposizioni normative.

Prende la parola il segretario Paolo Danesi il quale dà illustrazione della nuova versione dello statuto (allegata al presente verbale), perfettamente identica a quello vigente da alcuni anni, ad eccezione degli adeguamenti imposti dalla legge.

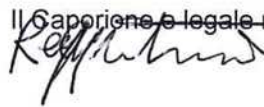
Segue un breve dibattito a seguito di cinque diverse richieste di chiarimento avanzate dai soci.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione all'unanimità senza astenuti della bozza del presente verbale e dello statuto allegato, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario



Il Caporione e legale rappresentante





rione verde faenza

***STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE***

RIIONE VERDE APS

- RIONE DI PORTA MONTANARA -

Sede: Via Cavour n. 37 - 48018 FAENZA (Ra)
Tel. 0546 681281 - Fax 0546 24700 - Cell. 335 7000994 - C.F.: 81004490397 P.I.: 00599790391

Sito internet: www.rioneverde.it - E mail: info@rioneverde.it



INDICE

ART.	1)	DENOMINAZIONE, ARLDICA E SEDE	PAG. 3
ART.	2)	PRINCIPI FONDAMENTALI	PAG. 3
ART.	3)	PATRIMONIO	PAG. 4
ART.	4)	SOCI	PAG. 4
ART.	5)	DIRITTI E DOVERI DEI SOCI	PAG. 5
ART.	6)	TESSERAMENTO	PAG. 6
ART.	7)	CASI DI ESCLUSIONE DELLA QUALIFICA DI SOCIO	PAG. 7
ART.	8)	SANZIONI DISCIPLINARI	PAG. 7
ART.	9)	ORGANI COSTITUTIVI DEL RIONE	PAG. 8
ART.	10)	ASSEMBLEA DEI SOCI	PAG. 8
ART.	11)	CAPO RIONE	PAG. 9
ART.	12)	CAPITANI DEL RIONE	PAG.9
ART.	13)	CONSIGLIO DIRETTIVO	PAG. 10
ART.	14)	SEGRETARIO	PAG. 11
ART.	15)	ECONOMO	PAG. 11
ART.	16)	CONSIGLIO DEI SAGGI	PAG. 11
ART.	17)	PRESIDENTE ONORARIO	PAG. 12
ART.	18)	ELEZIONI	PAG. 12
ART.	19)	DIMISSIONI	PAG. 13
ART.	20)	SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE	PAG. 13
ART.	21)	NORME INTEGRATIVE	PAG.13



Art. 1 - DENOMINAZIONE, ARLDICA E SEDE

L'Associazione "Rione Verde APS" è una libera Associazione costituita ai sensi del Codice Civile e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Associazione è apolitica, aconfessionale, senza fine di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo svolgimento di attività a carattere culturale, ricreativo e sportivo dilettantistico.

Ha come stemma uno scudo: in campo verde al monte di bianco di tre punte poste due, una in centro sormontata da 3 stelle d'oro con 6 punte.

L'Associazione riprende la memoria storica del rione di Porta Montanara, come indicato dagli antichi statuti del Comune di Faenza e della signoria dei Manfredi.

La sede è sita in Faenza in Via Cavour n. 37, in locali forniti dal Comune. Ogni eventuale futuro cambio di sede legale all'interno del Comune di Faenza non comporta variazione statutaria.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 2 - PRINCIPI FONDAMENTALI

Il "Rione Verde" è un'Associazione autonoma e come tale provvede alla propria amministrazione, svolgendo la propria attività in modo indipendente, in osservanza delle norme del presente Statuto e del Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" emanato dal Comune di Faenza.

Persegue finalità civiche e sociali attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi.

Tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, l'Associazione opera nei seguenti ambiti:

l) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

In particolare, nell'intento generale di agire in favore degli associati, dei loro familiari e di tutta la collettività, il Rione Verde APS si prefigge lo scopo specifico di partecipare e raggiungere la vittoria nel "Niballo - Palio di Faenza" ed in tutte le manifestazioni storiche, artistiche e culturali ad esso inerenti.

L'Associazione promuove, inoltre, iniziative culturali, rievocazioni storiche, ricreative e sportive a beneficio dei soci e di tutta la cittadinanza, svolgendo un ruolo di aggregazione rivolto a tutte le fasce sociali.

L'associazione opera prevalentemente con il volontariato dei propri soci attivi. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.



Art. 3 – RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIO

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazione e legati; contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera secondaria e strumentale e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali ad esempio feste, sottoscrizioni a premi ed altre iniziative del genere;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea dei soci, entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 4 - SOCI

Sono ammessi come soci tutte le persone di ambo i sessi, senza limitazione di fede, nazionalità e razza, anche se non residenti a Faenza, per i quali non siano note manchevolezze di carattere morale e di serietà. Le modalità per diventare soci del Rione Verde sono espone nell'art. 6.



Tutti i soci, anche se distinti in categorie, hanno gli stessi diritti e doveri; l'elettorato attivo e passivo spetta solo ai soci maggiorenni.

I Soci si distinguono in:

- a) Socio Effettivo
- b) Socio Sostenitore
- c) Socio Onorario
- d) Socio Under 18

a) SOCIO EFFETTIVO

E' la persona fisica che abbia compiuto i diciotto anni di età.

Il costo della tessera di socio effettivo è determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

Il Socio effettivo ha diritto di voto dal giorno successivo a quello del pagamento della tessera rionale nei modi stabiliti dall'art. 6 del presente Statuto.

Al Socio effettivo capofamiglia sarà concessa la possibilità di comprendere i familiari conviventi in un'apposita "formula familiare". Il costo delle singole tessere sarà determinato annualmente dal Consiglio Direttivo. Coloro che saranno intestatari delle tessere familiari a costo ridotto rientreranno nella categoria di Socio effettivo.

b) SOCIO SOSTENITORE

E' la persona fisica che, compiuti i diciotto anni di età, versa una somma pari al doppio (o superiore) dell'intera quota sociale.

c) SOCIO ONORARIO

E' la persona fisica che ha portato al Rione Verde tangibili benefici, per cui il Consiglio Direttivo congiuntamente al Consiglio dei Saggi potrà discrezionalmente dichiararne o revocarne la qualifica. Non è tenuto a versare la quota sociale annuale.

d) SOCIO UNDER 18

E' il giovane, con età inferiore ai diciotto anni, che intende frequentare con assiduità il Rione Verde, cui sarà consentito di usufruire dell'apposita tessera di "Socio giovane" che verrà a lui concessa gratuitamente.

Tutti i componenti del settore agonistico che vestono i colori rionali nell'ambito delle manifestazioni ufficiali del "Niballo – Palio di Faenza", dovranno risultare tesserati quali soci e compresi in una delle suddette categorie.

Sono espressamente esclusi i soci temporanei.

Art. 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Il Socio ed i suoi familiari hanno il diritto di:

- frequentare i locali della sede sociale;
- partecipare alle manifestazioni organizzate dal Rione;
- godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo;



- presentare nuovi soci;
- proporre al Consiglio Direttivo argomenti da porre all'ordine del giorno;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione.

I Soci hanno il dovere di:

- accettare il presente Statuto e rispettarne integralmente le norme e le prescrizioni;
- accettare il Regolamento del "Niballo - Palio di Faenza" e manifestazioni collaterali e rispettarne integralmente le norme e le prescrizioni; conservare il patrimonio rionale nelle migliori condizioni di efficienza possibili;
- partecipare alle riunioni sociali;
- collaborare alle manifestazioni organizzate dal Rione Verde contribuendo alla loro riuscita nei limiti delle proprie possibilità;
- rispettare gli Statuti e/o Regolamenti di Associazioni cui il Rione intende aderire;
- impegnarsi inoltre a non richiedere al Rione Verde risarcimenti per danni riportati o conseguiti, sia a persone che a cose, nell'espletamento di attività sociali, avendo l'Associazione carattere esclusivamente ricreativo, culturale e sportivo ed essendo ogni prestazione dei soci assolutamente gratuita e volontaria ed immune da ogni possibile rivendicazione materiale e morale.

Art. 6 - TESSERAMENTO

Chiunque frequenti la sede del Rione Verde è tenuto ad osservare le norme in esso vigenti ed a regolarizzare la propria posizione col tesseramento entro un periodo di tempo stabilito dal Consiglio Rionale.

Per diventare socio occorre presentare domanda scritta alla Segreteria Rionale accompagnata dalla firma di presentazione di almeno due soci. Detta domanda sarà esposta nella Sede Rionale per quindici giorni, affissa sull'apposito Albo.

Il Consiglio Direttivo esaminerà di volta in volta le domande ed ha la facoltà di rifiutare il tesseramento, motivando tale decisione alla persona interessata e ai due soci presentatori (firmatari della domanda) qualora ne facciano richiesta.

Il Consiglio Direttivo, esaminando le domande di ammissione, dovrà tener conto che non possono essere accettati come soci coloro che:

- abbiano, anche in tempi passati, arrecato danni morali e/o materiali al Rione Verde;
- siano già soci di altro Rione o Borgo faentino;
- non abbiano i requisiti previsti dall'art. 4.

Il tesseramento inizia il 15 dicembre di ogni anno per chiudersi il successivo 31 gennaio, salvo le nuove adesioni che possono essere deliberate in qualunque momento dell'anno.

Le modalità, la casistica e le quote del tesseramento possono variare in base a decisione del Consiglio Direttivo.

La quota sociale non è trasmissibile a terzi, neppure in caso di morte, e non è rivalutabile.

In casi eccezionali di notoria indigenza, o di precarie condizioni economiche, l'iscritto al Rione può chiedere l'esenzione del versamento della quota sociale senza perdere la qualifica di Socio, purché svolga attiva e gratuita opera nell'organizzazione delle manifestazioni rionali.



Art. 7 - CASI DI ESCLUSIONE DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di Socio si perde per:

- dimissioni volontarie, da presentarsi per iscritto al Consiglio Direttivo;
- morosità recidiva verso il tesseramento o comunque verso il Rione Verde;
- esclusione, per condotta disonorevole od ostruzionistica, verso il buon andamento rionale (ivi compresi qualsiasi caso di morosità verso il Rione Verde), sia nelle manifestazioni sociali che in quelle agonistiche (sia di carattere pubblico che privato), e/o per aver violato in modo grave e doloso le disposizioni del presente Statuto.

Il Socio è considerato moroso (morosità verso il tesseramento), dal 1° febbraio fino alla data in cui regolarizza la sua posizione con il tesseramento, e comunque fino al massimo al 31 maggio.

Dal 1° Giugno la sua posizione di socio è considerata ufficialmente decaduta e per riacquistarla deve ripresentare la domanda di ammissione come prevede l'art. 6 per gli aspiranti nuovi soci.

Il socio moroso potrà partecipare alle assemblee ed alle eventuali votazioni solo dopo aver regolarizzato la propria posizione con il tesseramento almeno nelle 24 ore precedenti l'inizio della assemblea.

L'esclusione è proposta dal Consiglio Direttivo ed esaminata dal Consiglio dei Saggi, che la può respingere o approvare. In ogni caso l'interessato può avanzare ricorso all'assemblea ordinaria dei soci, che sarà libera di adottare la delibera che ritiene opportuna. Il socio ha sempre diritto ad esporre le proprie ragioni davanti a tutti gli organi sociali.

Art. 8 - SANZIONI DISCIPLINARI ED ESCLUSIONE

Per le infrazioni alle disposizioni del presente Statuto e per qualunque atto lesivo al decoro del Rione e del "Niballo - Palio di Faenza", i Soci sono passibili delle seguenti sanzioni adottate dal Consiglio dei Saggi, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo la gravità dei casi:

- deplorazione, ossia richiamo all'ordine per il Socio a causa di infrazione commessa;
- sospensione, per un massimo di 12 mesi, in caso di recidività ai richiami deplorativi;
- esclusione.

All'interessato sarà data notifica di tali sanzioni da parte del consiglio dei saggi tramite lettera, contenente le motivazioni del provvedimento.

Il Socio sanzionato potrà presentare le proprie ragioni entro quindici giorni dalla data in cui riceve comunicazione di detto provvedimento; tale argomento sarà discusso entro trenta giorni dal consiglio dei saggi.

Il procedimento dell'esclusione è disciplinato dall'art. 7.

Dell'avvenuta comminazione definitiva della sanzione o dell'esclusione sarà data a tutti i Soci notizia mediante l'affissione nell'Albo Rionale di un comunicato, che però non specificherà le motivazioni del provvedimento disciplinare.



Art. 9 - ORGANI COSTITUTIVI DEL RIONE

Il Rione organizza la propria struttura interna in forma democratica attraverso i seguenti organi essenziali:

- l'Assemblea dei Soci;
- Capo Rione;
- Capitani del Rione;
- Consiglio Direttivo;
- Consiglio dei Saggi;
- Presidente Onorario.

Art. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci si riunisce almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per:

- approvare i bilanci, consuntivo e preventivo;
- formulare gli indirizzi delle attività rionali;
- eleggere ogni tre anni gli organi direttivi del Rione;
- deliberare l'esclusione dei soci;
- deliberare sui regolamenti sociali;
- ogni altro argomento sottoposto dal Consiglio Direttivo o richiesto da almeno 1/10 dei soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea Ordinaria è convocata:

- su decisione autonoma del Capo Rione;
- per delibera del Consiglio Direttivo;
- per richiesta di almeno 1/10 dei Soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea Straordinaria è convocata su decisione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare sulle modifiche allo statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è valida se, in prima convocazione, è presente almeno la maggioranza dei Soci (deleghe comprese) aventi diritto di voto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le Assemblee, sia Ordinaria che Straordinaria, deliberano a maggioranza semplice dei presenti, salvo il caso dell'elezione del Capo Rione regolato dall'art. 11 o dello scioglimento regolato all'art. 20.

Ogni Socio può accettare le deleghe di massimo altri due soci assenti. I componenti del Consiglio Direttivo e del Consiglio dei Saggi, oltre che i Soci Onorari e il Presidente Onorario, non possono accettare deleghe.

I moduli di delega possono essere ritirati presso la sede rionale e possono essere anche forniti insieme alla lettera di convocazione dell'assemblea. Devono essere debitamente compilati e consegnati dal delegante al delegato. Il delegato dovrà consegnare dette deleghe a chi presiede l'assemblea all'atto del conteggio delle presenze o in qualsiasi altro momento gli vengano richieste.

Il delegato, oltre alla propria scheda di voto, riceverà tante schede quante sono le deleghe di cui dispone, massimo due.



L'Assemblea richiesta da parte di 1/10 dei soci dovrà essere convocata entro e non oltre 20 giorni dalla data di presentazione della richiesta scritta presso la Segreteria. La convocazione dell'Assemblea sarà notificata a tutti i Soci almeno cinque giorni prima del suo svolgimento mediante lettera o convocazione mediatica.

Art. 11 - CAPO RIONE

Il Capo Rione è il legittimo rappresentante del Rione Verde in ogni sua espressione sia dal punto di vista giuridico che istituzionale.

Egli:

- presiede di diritto le Assemblee dei Soci e le riunioni di Consiglio Direttivo;
- è responsabile, assieme al Consiglio Rionale, di ogni atto del Rione Verde e di ogni attività che esso svolge;
- è rappresentante ufficiale del Rione Verde in seno al Comitato per il Niballo, personalmente o per mezzo di un Capitano delegato.

Ogni candidato Capo Rione si presenterà in lista unitaria con un candidato a Capitano e per la loro elezione si seguirà il criterio delle "primarie".

Qualora una delle liste raggiungesse il quorum dei 2/3 (due terzi) dei voti dei presenti (deleghe comprese), l'elezione del Capo Rione e del Capitano si ritiene valida e definitiva. In caso contrario verranno scelte le due liste che avranno riscosso i maggiori consensi da portare al ballottaggio, che potrà svolgersi direttamente la sera stessa dell'elezione primaria.

In caso vi fossero solo 2 liste di candidati tale primaria avrà validità di ballottaggio.

In caso di ballottaggio vince la lista che, entro le prime due votazioni, ottiene i 2/3 (due terzi) dei voti dei presenti (deleghe comprese), mentre nelle successive consultazioni basterà la maggioranza dei voti dei presenti (deleghe comprese).

Qualora durante la serata dei ballottaggi non si raggiungesse la maggioranza prevista, si proseguirà nelle date stabilite come calendario delle elezioni.

Tutti coloro che, presenti nella lista per l'elezione a Capo Rione e Capitano, non risultano eletti, sono aggiunti agli altri candidati per l'elezione a Consigliere, salva loro espressa rinuncia, dopo di che si passa all'elezione dei restanti sette Consiglieri.

In caso di assenza, impedimento o decesso, le funzioni del Capo Rione sono assunte da uno dei due Capitani.

Art. 12 - CAPITANI DEL RIONE

I Capitani sono due, di cui uno eletto unitamente al Capo Rione e l'altro dal Consiglio Direttivo, al proprio interno, nella riunione di insediamento; sostituiscono a tutti gli effetti il Capo Rione (come da art. 11).

In caso di dimissioni del Capitano eletto unitamente al Capo Rione, si provvederà a reintegrare il consiglio con il primo dei non eletti e il Capo Rione provvederà alla nomina di un nuovo Capitano tra i membri del Consiglio in carica.

Qualora vi siano le dimissioni del Capitano scelto dal Consiglio Rionale, si provvederà a reintegrare il Consiglio con il primo dei non eletti e seguirà la votazione del Consiglio per la designazione del nuovo Capitano.



Art. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri ed è eletto dall'Assemblea dei Soci.

Esso comprende:

- il Capo Rione;
- i due Capitani;
- i sei Consiglieri.

I componenti del Consiglio prestano la loro opera gratuitamente e restano in carica 3 (tre) anni.

Nella sua prima convocazione il Consiglio Direttivo, con almeno sette Consiglieri presenti su nove, fra i quali debbono essere presenti almeno due fra il Capo Rione ed i Capitani in carica o in seconda convocazione, ma in data diversa, qualunque sia il numero dei Consiglieri presenti, con la partecipazione però del Capo Rione, procede alla distribuzione delle cariche sociali, così distinte:

- Capitano;
- Segretario;
- Economo;
- eventuali altri incarichi.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera su ogni argomento relativo alla gestione ordinaria e straordinaria del Rione Verde;
- determina l'importo delle quote sociali;
- amministra e conserva il patrimonio sociale;
- convoca le Assemblee ordinarie e straordinarie;
- esamina le domande di ammissione a Socio e delibera in merito;
- propone al Consiglio dei Saggi le sanzioni previste dal presente Statuto;
- organizza le attività sociali e coordina le varie iniziative svolte dalle commissioni da esso nominate, che possono essere presiedute da un proprio rappresentante;
- accetta eredità, donazioni e legati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, nei limiti disposti dalla normativa vigente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Capo Rione ogni volta che egli ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta la maggioranza dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione contenente l'elenco delle materie da trattare, che deve essere anche affisso nell'Albo Rionale, deve essere inviato via posta o telematica con almeno un giorno di preavviso.

Le assenze ad una riunione di Consiglio debbono essere giustificate, l'assenza senza giustificazione a tre riunioni consecutive provoca la decadenza dall'incarico.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono ritenute valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, con la partecipazione obbligatoria di almeno due fra Capo Rione e Capitani e non sono ammesse deleghe.



Il Consiglio delibera a maggioranza di voti; in caso di parità la proposta si intende respinta. Di ogni riunione si dovrà redigere apposito verbale. Tutti i componenti il Consiglio Direttivo del Rione sono responsabili solidalmente ed in proprio, del buon andamento del Rione e della buona amministrazione della consistenza patrimoniale.

Art. 14 - SEGRETARIO

Il Segretario redige i verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo e li firma unitamente al Capo Rione. Inoltre:

- a) tiene aggiornato il libro Soci; b) cura la corrispondenza e l'archivio;
- c) provvede per gli avvisi di convocazione delle Assemblee.

Art. 15 - ECONOMO

L'Economo segue l'amministrazione finanziaria del Rione, valuta le spese da effettuare, provvede agli incassi, ai pagamenti ed espone il resoconto della situazione economica al Consiglio Rionale.

L'anno finanziario viene contabilizzato dal 01/01 al 31/12. Alla fine di ogni esercizio l'Economo provvede a predisporre il Bilancio Sociale.

Art. 16 - CONSIGLIO DEI SAGGI

Il Consiglio dei Saggi è un organo elettivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque soci, di età superiore ad anni 40 (quaranta), ed è presieduto dal membro più anziano d'età.

I compiti del Consiglio dei Saggi sono:

- a) vigilare sull'andamento della gestione economico-finanziaria, con ispezioni e controlli periodici dei libri contabili ed amministrativi, revisionare la gestione amministrativa ogni qual volta lo ritenga opportuno ed il bilancio annuale oltre ai programmi delle attività rionali;
- b) esprimere pareri non vincolanti se richiesti dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei soci, su argomenti di interesse sociale;
- c) deliberare sulle sanzioni previste dall'art. 8 dello statuto;
- d) proporre all'assemblea il proprio parere sull'esclusione dei soci in base all'art. 7 dello statuto;
- e) se richiesto dalle parti, decidere come amichevole compositore sulle controversie tra i soci o tra questi e gli organi sociali, derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del presente statuto, dei regolamenti e delle delibere assunte dagli organi sociali;
- f) essere severo tutore della dignità del Rione al fine di mantenere alto il prestigio del Rione Verde.

La loro elezione, che deve essere indetta entro il mese di aprile successivo al rinnovo delle cariche sociali, segue i modi in cui si eleggono i consiglieri rionali. Gli eletti restano in carica tre anni e hanno la possibilità di essere rieletti.



In caso di dimissioni di uno o più Saggi si procederà al reintegro con il primo dei non eletti. Venendo a mancare la maggioranza dei Saggi verranno indette nuove elezioni per rinnovare l'intero consiglio.

Le riunioni del Consiglio dei Saggi sono valide quando partecipi la maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Il Consiglio dei Saggi si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o per richiesta di uno dei componenti.

La convocazione, contenente le materie da trattare, sarà inviata a tutti i membri mediante posta o via telematica oltre all'affissione nell'Albo rionale.

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, con funzione consultiva, ma senza diritto di voto. Nel caso di dimissione del Capo Rione o dell'intero Consiglio Direttivo, essi rimangono in carica.

Art. 17 – PRESIDENTE ONORARIO

Il Consiglio Direttivo può nominare, fra i Soci, un Presidente Onorario, detto anche "reggente", scelto fra gli iscritti che meritano stima e riconoscenza per attaccamento al Rione Verde e per lunga e costante partecipazione attiva alla vita rionale.

Egli può partecipare alle riunioni del Consiglio stesso, senza diritto di voto.

Art. 18 - ELEZIONI

Le elezioni degli Organi Direttivi del Rione Verde debbono avere luogo ogni tre anni entro e non oltre il 31 ottobre.

Hanno diritto di elettorato attivo tutti i Soci maggiorenni, di qualunque categoria, purché in regola con le norme del tesseramento.

Possono candidarsi alle elezioni tutti i soci maggiorenni, di qualunque categoria purché in regola con le norme del tesseramento e che siano soci da almeno 2 anni, conteggiati dalla data di tesseramento alla data dell'assemblea.

Non possono candidarsi a Capo Rione o a Consigliere i componenti del Consiglio dei Saggi, a meno che non si dimettano dalla carica che ricoprono.

Può essere eletto Capo Rione ogni socio che iscriva nella apposita lista dei candidati unitamente ad un candidato alla carica di capitano. Tale lista viene chiusa due giorni prima della data di prima convocazione delle elezioni primarie del Capo Rione e del Capitano.

Possono essere eletti Consiglieri tutti i soci che si iscrivano nella apposita lista dei candidati a Consigliere, più tutti gli iscritti nella lista dei candidati Capi Rione e Capitani che non sono stati eletti, salva loro espressa rinuncia. Tale lista viene chiusa due giorni prima della data di prima convocazione delle elezioni primarie del Capo Rione e del Capitano.

Ad ogni Socio, avente diritto di voto, sarà inviato almeno dieci giorni prima un avviso indicante il giorno, il luogo e l'ora fissati per lo svolgimento delle suddette elezioni.

Presenziano alle elezioni il Capo Rione e almeno uno dei due Capitani.

La votazione avviene a scrutinio segreto.

Le elezioni sono valide se partecipano i soci aventi diritto di voto con le maggioranze previste dagli artt. 11 e 12 per le assemblee ordinarie nelle varie convocazioni.



In primo luogo si procede all'elezione del Capo Rione e del Capitano. Nella stessa riunione, se possibile, o con prosecuzione dell'assemblea in giorno successivo, ma non oltre il quindicesimo, si procede all'elezione dei restanti Consiglieri.

I sette nominativi che raccolgono il maggior numero dei voti entrano a far parte del Consiglio Rionale.

In caso di parità di voto fra eletti sarà applicato il diritto di anzianità di età.

Art. 19 – DIMISSIONI

Qualora vi siano le dimissioni del Capo Rione, si dovranno ripetere al completo l'elezione di tutti gli organi, tranne il Consiglio dei Saggi. Nel periodo necessario alla convocazione dell'Assemblea dei Soci, per procedere alle nuove elezioni, da indire comunque entro due mesi in prima convocazione, le funzioni di "Reggente ad interim" sono svolte dal Primo Capitano eletto dal Consiglio Direttivo. Nel caso egli non accettasse l'incarico o si fosse anche lui dimesso, la reggenza ad interim del Rione verrà esplicata dal Consiglio dei Saggi.

In caso di dimissioni di uno o più degli altri Consiglieri (Capitani compresi), il Consiglio Rionale alla prima riunione utile provvede alla sua/loro sostituzione con il/i primo/i dei non eletti (in caso di parità sarà applicato il criterio di anzianità di età). Se i nomi della lista dei non eletti non fossero sufficienti o se il consiglio lo ritiene opportuno e, in ogni caso, in caso di mancanza della maggioranza dei consiglieri, si dovrà andare a nuove elezioni per sostituire l'intero Consiglio.

Le cariche rimaste eventualmente vacanti (segretario, economo ...) verranno nuovamente assegnate come nella riunione di insediamento.

Il Consiglio Direttivo creatosi in occasione di dimissioni di altri Consiglieri, resta comunque in carica fino alla fine del mandato relativo al Consiglio appena sostituito a meno che non sia stato eletto integralmente dopo il 30 giugno dell'ultimo anno di mandato (in questo caso si considerano solo anticipate le elezioni relative al mandato successivo).

Art. 20 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea in seduta straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

ART. 21 - NORMA INTEGRATIVA

Per quanto non contemplato nel presente statuto, si fa riferimento al Regolamento del "Niballo – Palio di Faenza" ed eventualmente si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

